Mercoledì 18 Maggio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 118.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre. . . . » 6 mese . . . . . . » 2 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## AGLI ONOREVOLI DEPUTATI
### dei tre Collegj del Friuli.

Sento oggi il bisogno d'indirizzarvi la parola, perchè, e Voi lo sapete, la *Patria del Friuli* rappresenta le opinioni ed i desiderii della grande Maggioranza delle buone popolazioni di questa nobile e patriotica Provincia.

E sapere anche dovreste che un certo diritto di parlarvi con franco linguaggio, io l'ho; dacchè, dapprima, divido con il torinese Bottèro, ancor strenuo polemista, il non lieto vanto dell'*anzianità giornalistica*, e poi perchè tutti Voi, *nove Muse politiche* casalinghe, raccoglieste i voti de' miei amici ed il mio Giornale dimostrò di avere fiducia in Voi.

Che se un Foglio Udinese, nell'occorrenza delle ultime elezioni generali, per un Collegio si serbò dispettosamente silenzioso, dichiarando di *astenersi*; altro Foglio cittadino, per due Collegj, oppose lista a lista... e per quelli rimase con le pive nel sacco. Dunque la sola *Patria del Friuli* candidamente ed efficacemente volle, e seppe condurre tutti Voi *nove* al trionfo delle urne.

Ora, dacchè io sostenni la vostra candidatura; dacchè con cura amichevole Vi ho poi seguiti nella vostra azione parlamentare, non Vi sia cosa sgradita se, nelle contingenze presenti, io Vi esponga quanto è pensato e desiderato, anzi voluto dalla Maggioranza degli Elettori politici del Friuli.

In passato, scrivendo di Voi, non mancai di esternarvi rispetto; e piuttosto che nuocervi presso gli Elettori, persino tralasciai di commentare certi atti da cui io ero talvolta dissenziente. Così non tenni conto, per taluno di Voi, di voti contradditorii, sia a favore o contro Crispi, sia pro o contro Rudinì. E, venendo alla ultima crisi, segnai con compiacenza l'on. Marchiori qual *ministeriabile*, e l'on. Solimbergo qual *segretariabile*; come oggi con rincrescimento vedrei il venerando Cavalletto tenace nel proposito di lasciare il seggio di vice-Presidente della Camera

Ma, entri uno di Voi al Governo, e Cavalletto rimanga o no sul seggio vice-presidenziale, quanto oggi importa a me, Pubblicista, ed alla Maggioranza degli Elettori de' tre Collegj friulani, si è il contegno vostro di fronte ai nuovi Ministri ed alle permanenti difficoltà della situazione finanziaria.

Quindi colgo l'occasione di indirizzarvi questa lettera per dirvi quali sieno gli umori ed i desiderii di coloro, da cui riceveste il mandato onorifico.

I Friulani sono gente seria, avveduta, schietta, e perciò nemica del convenzionalismo e d'ogni ipocrisia. Dal 66 ad oggi viddero succedersi Ministeri e programmi, e certe vanità le hanno comprese pel loro verso. Nella lotta di sedicenti Parti politiche sospettano esservi niente altro, se non prepotenza di egoismo; quindi non saprebbero minimamente incalorirsi a parteggiare. Non abbiamo in paese Associazioni nè di di Destra nè di Sinistra, nè di Moderati nè di Progressisti, e nessun desiderio c'è in noi di assistere a vaporose diatribe di spoliticanti. Si è stanchi, anzi quasi umiliati pel ricordo di siffatte commedie recitate anni addietro. Quindi i Friulani, che quasi non addimostrarono accorgersi della caduta di Crispi, e adesso di quella di Rudinì, non vorrebbero che i loro Rappresentanti alla Camera si facessero del *parteggiare* un merito, cui gli Elettori non sarebbero disposti a riconoscere.

A Voi, onorevoli Deputati che avete assistito a quanto si svolse a Montecitorio, e cui sono cògniti certi misteri del *retro-scena*, misteri per noi profani; a Voi, interprete del pensiero della grande Maggioranza de' vostri Elettori, io faccio una preghiera. Ed è che non abbiate, nè con la parola nè col voto, ad impacciare l'azione de' nuovi Ministri.

L'Italia abbisogna oggi grandemente che Parlamento e Governo agiscano per còmpiere quel *programma unico*, che fu intraveduto da Crispi, e di cui Rudinì doveva essere, se avesse avuto maggior animo, il continuatore. Ora si presenta, per mettervi tutto il suo ingegno e la sua energia, l'on. Giolitti, ed ha intorno a sè uomini di qualche valore, e di più istruiti dagli errori altrui. Ebbene, necessita che eziandio questa prova sia fatta, e non distratta, sino da principio, con le fisime di partigianeria artificiale.

Per me, ve lo dico schietto, la caduta di Rudinì, ammessi pur errori e sfortune, la considero quasi espiazione della caduta di Crispi. *Qui gladio ferit, gladio perit.* Coalizioni allora, cioè nel 31 gennaio del 91; coalizioni nel 5 maggio del 92. Or sarebbe forse da desiderarsi che questo armeggio, con simili risultamenti, abbia a rinnovarsi ogni anno? E se ciò dovesse o potesse avvenire, che sarebbe mai dell'Italia?

Più di quanto io abbia detto, onorevoli Deputati, Voi lo avrete già indovinato nella perspicacia vostra. Difatti se ora l'illuminato patriotismo non fosse guida ai Rappresentanti della Nazione, considerato il numero e la qualità dell'ultima Maggioranza e dell'ultima Minoranza, in una settimana potrebbe essere disfatta l'opera dell'on. Giolitti.

Non solo gli Elettori del Friuli, ma gli assennati Elettori d'ogni Provincia ciò non vorrebbero davvero. Dunque Vi prego di ricordarvi che il vostro *mandato onorifico*, se è *mandato*, sebbene non *imperativo*, deve, almeno nelle questioni grosse, essere esercitato in rapporto al pensiero del Corpo elettorale che ve lo ha conferito.

*C. Giussani.*

## L'Usura, le Banche popolari, i Monti di Pietà.

Anni addietro, la *Patria del Friuli* iniziava una vera campagna contro gli usurai, che, se allora impressionò il nostro Pubblico palesando una piaga sociale, non può dirsi, nemmeno oggi, terminata felicemente nè a Udine ed in parecchi luoghi del Friuli, ned in altre città italiane.

Ciò deduciamo da un libro, dal titolo sopradetto, ricevuto ieri dalla remota Teramo, libro dettato con sentimento umanitario e col corredo di vasta dottrina economica da Giovanni Fabbri, in cui egli discorre dell'Usura, e del remedio contro di essa che potrebbero essere le *Banche popolari*, cui l'Autore vorrebbe affidare anche il funzionamento di *Monte dei pegni*.

Non vogliamo intervenire in quest'ultima questione assai delicata, e che forse dipende da condizioni speciali economiche-morali tra noi non esistenti; ma dal libro del Fabbri vogliamo riprodurre un capitolo, cioè il primo, affinchè un'altra volta sulla *Patria del Friuli* sia stigmatizzata l'Usura con generose parole di riprovazione.

« E' stato sempre malagevole determinare dove finisca l'onesta speculazione sul denaro e dove cominci la Usura, perchè il tasso del denaro, come il prezzo di tutte le derrate, è soggetto alle vicende complicate e delicatissime dei mercati. Si sa che in passato il tasso *legale* del denaro giunse perfino al 57 0|0; e, bene spesso, ciò che ieri era onesto guadagno, diventa domani un immorale acquisto.

Ci preme quindi di porre bene in chiaro il concetto dell'Usura.

Chi può dirsi usuraio?

Usuraio è colui che, profittando di speciali circostanze, presta il danaro ad un frutto maggiore di quello voluto dal rischio che egli corre. In ogni prestito di danaro, si sa, vi è rischio, perchè questo è l'anima del commercio. Così il frutto del danaro è, in parte, compenso al rischio: la mancanza totale o quasi totale del rischio ci dà il vero prezzo del denaro. I depositi fatti alla Banca Nazionale hanno un interesse del 1 e 1|2 per 0|0; quelli alle Banche popolari del 4 0|0. Forse la media di questi due interessi può farci conoscere il valor vero del denaro in Italia, perchè in quei depositi il rischio può quasi dirsi nullo. Col crescere di esso cresce evidentemente l'interesse del denaro. Solo le Banche, appunto perchè con molte misure di precauzioni uguagliano il rischio in tutte le loro operazioni di sconto, possono tenere un interesse unico. Il privato che presta, invece, deve spesso valutare l'interesse del suo denaro a seconda dei casi. Parliamo ben inteso di un privato che da sè stesso non possa o non voglia investire in qualche industria il suo danaro. Perchè, in caso diverso, a determinare l'interesse di questo, oltre il valore del denaro medesimo, oltre il rischio, entrerebbe un altro coefficiente: quello del probabile guadagno perduto. Si capisce che un destro negoziante, il quale fa fruttare il suo denaro con abili operazioni di commercio il 12 0|0 all'anno, non può prestare al 6 0|0. Ecco la ragione per cui i negozianti non prestano quasi mai denaro se non ne' casi in cui ne abbiano in sovrabbondanza per le loro operazioni; ma allora essi, come è chiaro, ritornano nella categoria generale di quelli che prestano per non sapere o non potere altrimenti occupare i loro capitali.

Ora, dove comincia l'Usura? L'Usura comincia del momento che il prestatore, valutato il rischio che corre, chiede un compenso maggiore di quello che il rischio medesimo vorrebbe. Chi su pegno o su ipoteca sicura presta ad un interesse maggiore di quello che è determinato dal solo valore del denaro, è già un usuraio. Ma la caratteristica principale dell'usuraio, quello che lo rende realmente spregevole, è l'approfittare che egli fa delle necessità imperiose del suo simile per accrescere l'interesse. L'usuraio vero aumenta la propria ingordigia non in ragione del rischio, ma in ragione del bisogno urgente di colui al quale s'accinge di fare il prestito. Egli studia i vizii e le passioni del suo simile, frequenta le case da giuoco per sfruttare i perdenti, aspetta la scadenza di una cambiale, una catastrofe, un fallimento, ed eccolo pronto a dare il suo denaro al 20 al 30 al 40 al 50 e fino al 60 0|0 a chi, se non può realizzare sul momento, può tuttavia essere anche sicurissimo. L'usuraio fiuta e segue la sventura come il corvo fiuta e segue il cadavere: ambedue vivono di putridume. Ecco perchè le leggi in passato punivano severamente l'Usura. Oggi la libertà larga, necessaria al Commercio, ha fatto sopprimere dai codici le sanzioni contro l'Usura, e vi ha invece eretto contro le *Banche Popolari, le Coöperative, le Casse di Risparmio*. Così i grandi usurai, ciò che non avevano potuto ottenere le leggi, vanno a scomparire, perchè sempre più rare si fanno le prede. Ognuno che abbia un po' di credito ricorre, ne' suoi bisogni, al sano ambiente delle Banche.

Ma, se i grandi usurai se ne sono andati, rimangono i piccoli, che sono le mille volte peggiori dei primi. Abbiamo distrutto le grandi fiere nemiche dell'uomo e sono sorti i microbi, i bacilli, i virus!

E come questi vivono e si moltiplicano nel lerciume, così i nuovi usurai vivono e si moltiplicano nelle altrui miserie. Son dunque mille volte più spregevoli de' loro predecessori ».

Sin qui l'Autore, Giovanni Fabbri teramese, cui inviamo un ringraziamento pel dono, gradito, del suo libretto. Ma con sommo sconforto, per esempj non pochi, dobbiamo dirgli che non sempre ed ovunque le *Banche popolari* o *cooperative* servono di rimedio all'usura. Anzi notoriamente, e certo senza volerlo e saperlo, v'hanno Banche, le quali si prestano alle tristi manovre di famosi Usurai, che ad esse attingono con larghezza, essendo la loro firma ritenuta *benevisa*, per lavorare poi da sè in piazza, nell'ignobile mestiere di *strozzini*.

## Una tragica evasione da Cajenna.

Il nome di Cajenna in questi giorni ricorre di frequente. L'anarchico italiano Pini, che vi fu condannato, ne fuggì? vi si trova ancora? e il famoso Ravachol, ove non venga condannato a morte nel prossimo processo, vi sarà trasportato e potrà fuggirne, come Rochefort, come altri?..

M. Camille Debans, viaggiatore, novelliere, scrittore di merito, assai stimato, dice di questo bagno, che le evasioni dal bagno della Cajenna sono rare. Ad ogni piè sospinto nuovi pericoli attendono il fuggiasco, e sono ferite, strappi, punture terribili.

Spine lunghe come pugnali, acuite come aghi, lasciano le loro punte nelle carni dei disgraziati. Zanzare grosse come cavallette si precipitano su di essi e ne succhiano il sangue goccia a goccia.

E poi v'hanno le torture della fame e della sete, le sofferenze inseparabili dagli ardori di un sole implacabile, che sotto questo clima mette in ebollizione i cervelli umani.

Giraud, detto *Guastaborse*, vecchio falso monetario, riuscì ad evadere da Cajenna insieme con un suo compagno, per nome Poncet.

« I due evasi si proponevano di raggiungere la costa attraversando i boschi. Avevano camminato per ventiquattro ore ed erano estremamente stanchi, quando nella oscurità della notte, Giraud sentì mancarsi il terreno sotto i piedi...

« Emise un ruggito da belva e tentò di liberarsi; — invano. — Ai primi albori del mattino si accorse di essere caduto in un banco di melma, che egli aveva scambiato per sabbia. A ciascun movimento, il peso del suo corpo lo faceva calare più in basso...

» — Taglia una lunga liana e gettamene una cima — gridò al suo compagno.

« Poncet si affrettò a fare come Giraud gli aveva gridato, ma per quanto egli avesse fatto presto, Giraud era calato più in giù e si era immerso fino alle ascelle.

« Uomo d'esperienza, distese le braccia in croce per presentare maggiore

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 101

## FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

### PARTE TERZA
ED ULTIMA

VI

« Eppoi che guadagneresti tu, se non la nostra tristezza senza limiti, a sapere quel che vogliamo tacerti?

« E' per la tua tranquillità, perchè tu non abbia a soffrire. E' già abbastanza per noi, l'essere infelici,

Maddalena, in uno slancio, strinse il fratello contro di lei.

— Filippo, io non sono che una fanciulla, è vero, ma voglio anch'io la mia parte di lagrime.

« Dimmi tutto, tutto, te ne scongiuro.

« Qualunque cosa possa esservi di terribile, avrò il coraggio di ascoltarla...

— No, interruppe Filippo con tono di dolce autorità, non è possibile!

« Fa a modo mio sorellina, lasciaci soli.

Rassegnata, Maddalena obbedì.

Di che si tratta mai? E cos'è mai che mi si nasconde di terribile? andava chiedendosi, essa.

Durante questo tempo, Paolo e Filippo facevano a Teresa il racconto, a Teresa che li stava ascoltando pietrificata d'orrore, di tutti i dettagli del loro soggiorno in Inghilterra.

Le raccontarono in quale agguato poco mancò non fossero periti, la devozione a tutta prova di Pigeonneau e le spaventose scoperte che ne erano seguite.

— Eccovi ben convinta, non è vero, disse conchiudendo Filippo, che quella donna è un'abbominevole creatura, la di cui associazione con Ferdinando altro scopo non ha che quello della nostra perdita?

— Sì, mormorò Teresa, in preda a profondo abbattimento... Sì, lo comprendo e lo vedo.

« La verità mi rischiara e mi atterrisce.

« Tante infamie, tanti delitti, Dio Santo!

« E voi non sapete tutto, ancora, il mio povero amico.

— So che voi mi avete fatto una promessa, interruppe Filippo. Avete giurato di dirmi, al mio ritorno, tal cosa, che vi tormenta.

« E si tratterà, ne son sicuro, ancora di lei... Parlate, Teresa.

— Io ho veduto! disse Teresa, fremendo, ho veduto... sarà un'anno... una cosa si spaventosa, che durante lungo tempo, mi son rifiutata perfino a crederla possibile... Ma oggi, non più.

— Un anno fa? — esclamò Filippo... il giorno in cui è morta mia madre!..

Teresa chinò la testa in segno di assentimento.

— E che avete veduto?

— Ciò, per essere più esatti, avvenne durante la notte che precedette quel terribile giorno.

« Io non poteva dormire, e mi son posta alla finestra della mia camera... una finestra, che guarda, come voi sapete, la facciata del castello.

« Io fantasticava...

« Mezzanotte suonò... scossa dal suono della campana, alzai il capo...

« Allora, al chiaro di luna... io ho veduto — oh ne sono ben sicura adesso! — ho veduto il finestrone della camera di mistress Hovvard aprirsi pian piano.

« Un'ombra apparve sul balcone.

« Esitante dapprima, ella si avanza diritta verso la camera di vostra madre, Filippo!

« Vi entra...

« Seguii con accenzione tutto ciò...

« Dopo parecchi minuti, mi sembrò che si chiudesse il finestrone della contessa Alice.

« L'ombra non riapparve più... Ma io vidi agitarsi lievemente le verzure da da cui era ricoperto il balcone, come se qualcuno le avesse mosse, passandovi dietro con precauzione.

« Poi tutto disparve.

« Sul momento, io credetti aver sognato, d'essermi ingannata, che so io?

« Perplessa, rientrai nella mia camera, e non mi addormentai che al mattino.

« A undici ore e mezzo, si trovò morta vostra madre sul suo letto, asfissiata da un mazzo di tuberose.

— Mio Dio! mio Dio!, balbettò filippo, smarrito, e nascondendosi il viso tra le mani... Comincio a comprendere,... ma sarebbe possibile?

— E' atroce! disse Paolo.

Teresa soggiunse:

— Voi indovinate i miei terrori, i miei sospetti, le mie angoscie, sopratutto quando sei mesi appresso ella sposò vostro padre.

« Ma sempre io rimetteva all'indomani questa confidenza.

« Non poteva credere a tanta iniquità.

« Avrei voluto dimenticare l'orribile visione... impossibile.. ella vi ritornava di continuo.

« Io aveva paura di accusare un'innocente...

— Ahime! noi non possiamo più dubitare, a quest'ora, dopo ciò che voi avete scoperto, riguardo a lei, a quella donna. E' lei sì che ha ucciso vostra madre, Filippo; è lei che recò di sua mano sul letto della povera contessa, il mazzo di fiori che la spense...

Nel limpido azzurro del cielo, brillava il sole, infocando di raggi la terra.

Gli uccelli cantavano nascosti fra i rami degli alberi; le biade ingiallite ondulavano per la brezza; l'odor dei fieni ammassati, imbalsamava l'aere.

E Filippo, il cuore straziato dal più orribile dei dolori, Filippo folle d'ira, alzò il pugno al cielo impassibile nella sua serenità, alla terra insensibile, alla natura che nella sua sovrana indifferenza, prodigava i suoi tesori a un mostro simile, del pari che ai buoni e agli onesti.

— Ah! — esclamò egli, e si dice che Dio punisce i cattivi.

« Dov'è egli? Dov'è?

— Taci, disse Paolo gravemente, il castigo verrà, te lo giuro... Attendi un po' e lascia suonar l'ora della giustizia.

La tenerezza di Teresa, i saggi consigli di Saint-Yves riuscirono ad aver il sopravvento sulla disperazione di Filippo.

A poco a poco, ei si calmò.

Certo, ciascuna volta ch'egli *la* vedrebbe, l'altra, arrogante e fiera, superba d'impudenza, di cinismo, pavoneggiarsi al posto di colei ch'ella aveva assassinato... certo allora che il suo cuore gli tumultuerebbe nel petto.

Ma per punirla come merita, egli vi si conterrebbe, nasconderebbe le sue lagrime, il suo odio... tutto!

Paolo e Filippo fecero parte a Teresa del piano ch'essi avevano formato.

(Continua)

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

resistenza alla materia molle e rimase così immobilizzato.

«Un brulichio vago ed impercettibile prima si produsse attorno a lui, poi l'acqua stagnante che lo circondava cominciò a bollire e finalmente, poco a poco ne uscirono fuori delle lunghe zampe armate di pinze fortissime e finalmente dei corpi infangati e viscosi.

«Cogli occhi spalancati dal terrore il forzato vide uno, due, cinque, dieci cento granchi di mare, i quali lo circondarono:

«Egli emise allora un grido straziante, un urlo sovrumano... A quel rumore i granchi si allontanarono, ma ben presto ritornarono all'attacco e questa volta si avvicinarono alle mani, alle braccia, al collo, alla bocca di Giraud.»

Qui lo scrittore descrive questi granchi o piovre che si trovano nei mari equatoriali. Animali fortissimi, assai temibili dall'uomo, sitibondi di sangue, e di una enorme grossezza.

E continua:

«— La liana! — gridò il disgraziato al compagno — gettami la liana o sono perduto!

«Ma era più facile il dirlo che il farlo, perchè la liana non ha la flessibilità della corda e Poucet dovette ripetere più volte il tentativo, mentre i granchi diventavano più audaci... l'uno di essi gli era già salito sulle spalle, altri gli circondavano le braccia, tutti lo stringevano...

«Improvvisamente sentì mordersi... — Allora tentò uno sforzo supremo, ma sentì che le sue mani erano legate in una stretta implacabile...

«Fu come il segnale di un attacco generale

«Tutti quei crostacei si gettarono su di lui e lo morsero alle labbra, alle orecchie, agli occhi... in pochi minuti tutta la testa del forzato scomparve sotto un nugolo di granchi viscidi, voraci, schifosi.

«Nella profondità della melma intese poi attaccarsi da altri granchi.. Era divorato vivo...

«Emise un grido supremo, poi rimase sepolto sotto lo spaventoso stuolo dei suoi assalitori.

«Il mare intanto risalì e coprì coi suoi flutti il tremendo convito. Quando Poncet, alla sera ritornò sul posto, vide ancora alcuni granchi che si aggiravano attorno a un cranio umano».

## Le economie nel Ministero della guerra.

L'*Italia Militare* dice che le nuove economie escogitate dal ministro Pelloux daranno due o tre milioni nell'anno corrente, quattro o cinque nei prossimi anni, e 15 milioni fra cinque anni.

## Fucili da guerra

**del Maggiore Giuseppe Vitali.**

Un volume di pag. 84 con 34 incisioni. Cent. 50.

La «Biblioteca minima militare popolare», che ha già pubblicato sette volumi: La guerra e lo stato sociale — La donna e l'esercito, di *Minimus* — L'Equilibrio del Mediterraneo, di *Rocco De Zerbi* — Il Capitano Bergia — Come operano i grandi eserciti, di *Enrico Barone* — La difesa di Roma nel 1849, di *Temistocle Mariotti*, dei quali libri si è occupata con molto favore la stampa militare, letteraria e politica, ha pubblicato ora l'ottavo volume illustrato da 34 incisioni: Fucili da guerra, di *Giuseppe Vitali*, noto già in Italia anche pel fucile che prende nome da lui.

Questo volume, utile all'armaiuolo, al cacciatore, al soldato, a chi è appassionato delle armi, esercitandosi al tiro a segno, si compone dei seguenti capitoli:

*Fucili da guerra*: Prevalenza della fanteria — Armi a serpentino ed acciarino a ruota, a pietra focaja — Fucile francese all'epoca napoleonica — Fucili Lefaucneux, Dreyse e loro munizioni — Date delle principali invenzioni.

*Principii del tiro*: Trajettoria — Velocità iniziale — Velocità di rotazione — Rinculo — Piccolo calibro — Rosa di tiro — Spazio battuto — Velocità di tiro — Effetti della velocità di tiro — Munizioni per fucili di piccolo calibro — Pallottole ad incorniciatura metallica — Polveri senza fumo da guerra.

*Polveri a base di cotone fulminante, a base di amido nitrato, a base di nitroglicerina, a base di picrato.*

*Armamento delle grandi potenze europee*: Vari sistemi addottati.

*Sciabole - baionette.*

*Revolwer o Pistole a rotazione.*

*Pistole a rotazione in uso presso alcuni eserciti*: Sistemi Chamellot Delvigne — Breo — Smith et Weston.

## I lavori del Monticano e della Livenza.

Il ministro Genala ha assicurato che si occuperà attivamente dei lavori di Monticano e della Livenza, in provincia di Treviso.

---

Biancheri persiste nelle sue dimissioni da Presidente della Camera.


FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.


# Cronaca Provinciale.

### Brutte notizie dai campi.

Gemona, 17 maggio.

Il cattivo tempo continua, e non pare prometta di smettere.

V'informai delle ultime bufere avvenute; ora vi dirò qualche cosa delle loro conseguenze.

Sebbene si abbia avuto una settimana di sosta, le condizioni atmosferiche, non migliorarono punto e basti l'osservare la differenza grande che persiste fra la temperatura massima e la minima: per l'osservazione, prendo la giornata di ieri, che pur fu tra le migliori: massima 20.o, minima 12.o.

La foglia dei gelsi, oltre all'essere scarsa, s'è tutta ingiallita; avvizzisce e cade; così, gli allevatori di bachi che già avevano di molto ridotto il quantitativo, sono costretti a privarsi anche dei pochi; ed i più avveduti, l'anno già fatto.

Per tal modo va perduto il primo ed il miglior prodotto, essendo l'altro, e parlo del vino, completamente passato nelle mani dei meridionali che continuano a fare affaroni.

Nè speranze maggiori, del resto, possiamo contare sulle viti che lasciano tutto, ma tutto a desiderare.

Oltre ai malanni che hanno subito e che subiscono, per colmo di malora, siamo in quest'anno invasi dai maggiolini «*scussons*» in un modo straordinario: essi divorano addirittura le tenere germinazioni e meglio s'accorgeranno coloro che furono indolenti nel dar loro la caccia.

Ma a questi succederanno i punteruoli della vite «*lorteons*» così quello che non poterono compiere i primi, lo faranno i secondi. Si aggiunga la crittogama e la peronospora che per le anormali condizioni climateriche trovono certo il modo di svilupparsi bene, tanto più che resta impedita ogni cura.

Non crediate che ciò che dissi mi sia suggerito da soverchio pessimismo; purtroppo, non è che la verità, verità che il vostro corrispondente l'*assume* coi propri occhi fra i campi e non dalle ciarle che si sogliono fare nei caffè.

X

---

Latisana, 16 maggio.

Jeri, verso le sei pomeridiane, un'improvvisa bufèra ci rovesciò addosso, per circa un quarto d'ora, una gragnuola grossa come noci, che nessuno veramente si aspettava dopo lo splendido mattino.

Notate, che non si potrebbe nemmeno dire, a rigor di termini, che si avesse avuto bufera: perchè radi i tuoni e cielo non tanto minaccioso e nè gran vento. La grandine si estese largamente, nel territorio: e danneggiò parecchio le viti ed i gelsi; meno il frumento.

---

Il temporale di domenica, formatosi quasi improvvisamente, non si estese molto in Provincia e fu di breve durata. A Udine, per esempio si limitò a qualche raffica di vento e poca piova. A Mortegliano, pioggia, che non durò gran tempo; a Martignacco, dove c'era la sagra (riuscita meschina) nemmeno pioggia. Fu alle Basse e verso il mare che si sviluppò la forza del temporale.

### Musica di Mercadante in Chiesa.

Remanzacco, 16 maggio.

Ieri ricorrendo la festa del Sacro Cuor di Maria, quì venne eseguita una Messa solenne e Vesperi del celebre maestro Mercadante, sotto la direzione del distintissimo maestro di Capella il M. R. Don Comelli Missio, che, oltre alla buona maniera d'interpretare, seppe istruire in modo perfetto il bravo corpo dei cantori.

Si distiuse per la parte orchestrale l'egregio e distinto artista di violino G. B. Bellina di Cividale, suonando nella parte principale della *Messa*, nonchè l'egregio vostro concittadino signor Alessandro Conti dilettante di flauto, che suonò la parte principale diligentemente e da provetto artista nei *Vespri*.

Sedeva all'organo il valente maestro Tomadini di Cividale.

Il concorso fu immenso.

La Chiesa era parata con assai buon gusto mercè la intelligente direzione del reverendo Parroco, sacerdote amato per la sua bontà e stimato per la sua coltura, nonchè per'l affabilità che usa indistintamente con tutti.

*Gamma*

### Desiderio accolto.

Cividale, 18 maggio.

La Presidenza della nostra Banda Musicale, accolse il desiderio che vi espressi, di scegliere cioè un'altra località per le *suonate*. Così d'ora innanzi, la Banda suonerà in Piazza Paolo Diacono — località giudiziosamente scelta, poichè quadrata com'è, ha tutto l'aspetto di una graziosa sala.

### Arresto.

A Castelnuovo del Friuli fu arrestato Beniamino Rossi, contadino, il quale deve scontare 63 giorni di reclusione per lesioni personali a danno di Tosselli Vincenzo. Il fatto accadde nel dicembre passato.

### Bacologia.

Cividale, 18 maggio.

Con piacere vi partecipo che l'andamento dei bachi in questo Comune procede fin'ora egregiamente... La maggior parte sono alla seconda età.

E' solamente doloroso che, in causa della grandine che ha devastato queste fiorenti posizioni, la foglia è molto abbattuta e non sarà sufficiente alla bisogna.

In vista di ciò, grandi possidenti prudentemente decimarono le loro partite.

Il seme coltivato qui in quest'annata proviene dai premiati Stabilimenti Giovanni Costantini e fratelli Marson Vittorio (Veneto) nonchè razze gialle degli alti Pirenei (Var). Il premiato Stabilimento ed Osservatorio Bacologico fratelli Marson di Vittorio (Veneto) diede la campagna scorsa dei risultati splendidissimi che lo onora ben giustamente. Il bianco-giallo incrociato diede una produzione splendida e il bozzolo da me veduto ed esaminato nel 1891 ha una bellezza straordinaria anche per l'uniformità di colorito e la morbidezza della seta, così che non c'è da meravigliarsi della preferenza che tutti i compratori di bozzoli del decorso anno diedero a questa produzione; non stancando di encomiare il tipo riuscitissimi.

Ho avuto il piacere di visitare oggi i bacolini nati da questo seme. E' un baco sanissimo, vegeto, forte e bello, e trattato con foghe di queste calpestri posizioni, si è certi di un esito brillantissimo.

L'anno scorso il seme confezionato da questi distintissimi Bacologi, cioè il Bianco giallo rincrociato, diede con 5 oncie di seme bozzoli reali Kg 330 e doppio Kg. 30.

L'egregio possidente signor Francesco Marchi di Silvella di Cordignano (Treviso) può dichiarare la verità del mio asserto.

Chiudo col far voti che l'imminente Campagna serica sorga sotto migliori auspici e che i signori possidenti e filandieri abbiano finalmente da riparare almeno in parte alle loro fatiche ed all'esposizione dei colossali capitali perchè dovettero sottostare alle gravi perdite subite in questi ultimi anni.

Auguro di cuore che anche il nostro Governo venga prontamente in aiuto alla nobile arte della seta, industria la più ricca di tutta l'Italia, che dà lavoro e pane a migliaja e migliaja di persone indistintamente.

*Conti Alessandro*

### Tiro ai piccioni ed alle quaglie.

Maniago, 17 maggio.

Memorabile rimarrà per Maniago la giornata di domenica 15 corrente, vuoi per il genere del divertimento benissimo riescito, come pel concorso delle più spiccate notabilità sportistiche della regione al di qua del Tagliamento.

Per iniziativa delli Sig. Cossettini e Plateo di Maniago furono invitati ad una gara di tiro al piccione ed alle quaglie varii ufficiali di artiglieria appartenenti al poligono di Spilimbergo, e come sopra dissi, tutti i migliori campioni di Pordenone, Aviano e paesi vicini.

Alle ore 11 antimeridiane gli ospiti, circa una ventina di tiratori, si raccolsero all'albergo del *Leon d'oro* in Maniago, e, fatta una piccola refezione partirono per il luogo designato al tiro che era un vasto prato di proprietà dei Sig. Co. d'Attimis Maniago sulla riva sinistra del torrente Colvera in amenissima posizione e fuori di ogni pericolo per il pubblico

Le gare, che cominciate ad un'ora pom. ebbero termine appena alle ore 7 pom. furono animatissime, piene di incidenti e di brio. — Un pubblico numerosissimo e parecchie eleganti Signore e Signorine assistettero allo spettacolo dal principio alla fine, ed i sig. tiratori furono fatti segno più volte alle approvazioni degli spettatori.

Fra piccioni e quaglie furono lanciati più di quattrocento capi, fatti venire appositamente da Bologna e l'esito delle gare si riassume come segue:

*I. Tiro a tre quaglie* - (Posta L. 2.00)

1.o premio - De Carli Luigi, 2.o premio - Menegozzi Agostino, 3.o premio - Galvani Luciano.

*II. Tiro a tre quaglie* - (Posta L. 2:00)

1.o premio - Avv. Antonio D.r Querini, 2.o premio - Menegozzi Agostino, 3.o premio - Ardit Giuseppe.

*III. Tiro a tre piccioni* - (Posta l. 4:00)

1.o premio - Galvani Luciano, 2.o premio - De Carli Luigi, 3.o premio - Calini Co. Federico tenente d'artiglieria.

*IV. Tiro ad un piccione* - (Posta l. 5:00)

1.o premio - Valentino Cossettini, 2.o premio - De Carli Luigi, 3.o premio - Plateo Antonio.

*V. Tiro ad una quaglia* - (Posta l. 2:00)

1.o premio - Menegozzi Agostino, 2.o premio Adolfo Cozzarini, 3.o premio - De Carli Luigi.

---

Alle ore 8 della sera la gara mutò aspetto e le mire dei tiratori, e non tiratori, si rivolsero a bersagliare un pranzo stupendamente imbandito da quella perla di trattore che si chiama Umberto De Marco, il quale, se ci si mette, sa fare le cose proprio benino.

Chiudo questo breve cenno augurandomi che quei bravi emuli del grande Svizzero che dimostrarono tanta precisione, polso fermo ed occhio sicuro nel distruggere degli innocenti animaletti, sapranno al caso ed a tempo opportuno colpire in pieno petto o dare una salutare lezione a coloro cui pungesse velleità di disturbare i nostri pacifici sonni.

### ARTE.

(FENICO)

Giorni fa punsemi il desiderio di visitare lo studio del modesto, per quanto bravo giovine scultore Busetti di Palmanova, e, ricevuto dal medesimo molto gentilmente, passai colà circa un'ora volentieri.

Trovai il Busetti intento a lavorare presso due teste di creta, di grandezza naturale, non ancora ultimate però, rappresentanti un contadino ed una contadina.

Il primo, forse eccitato dall'odore penetrante del fieno, che sta falciando, saltandogli il sangue al capo, e vedendo presso di sè quella bella e pienotta creatura, le si avvicina per scoccarle un bacio, mentre l'altra, con quella modestia, forse falsa, ma innata nelle figlie d'Eva, tenta di allontanarsi col capo, il che fa crescere più vivo ed intento cotale desiderio nell'animo di quello.

Questo il concetto.

Bella la testa della contadina, in tutto, molto espressiva, nè il Busetti ha tralasciato qualche cosa in quel viso, per renderlo più simpatico, più accetto — Tra le altre cose, ai due lati delle gote traspaiono quelle due fossette, che gli anatomici vogliono costituiscano un pregio per un riso di donna: bene, me ne congratulo proprio.

La testa del maschio è pure ben fatta, eccetto qualche piccolo neo qui e lì, che il Busetti promise di correggere, e che avrà già corretto.

Però confesso, che a me piacque tantissimo la testa della donna, nè rifiniva mai di guardarla in tutti i sensi, forse per quell'attrazione naturale, innata nel sesso forte verso il debole: di fatti, congratulandomi con lui, anch'egli diceva, che si lavora più volentieri presso un viso «dell'eterno femminino» che presso un viso di noi figli di Adamo: anche in questo siamo così poco fortunati!

Molto naturale è l'atto che fa la donna col capo, per allontanarsi dall'altro, nè havvi nulla di esagerato. Forse qualcuno potrebbe trovare da ridire sulla finitezza e bellezza dei lineamenti della donna, che potrebbe parere più che di contadina, testa di una dama.

Ma non si sa forse, che, in arte, si rappresenta il bello e non il brutto: eppoi quanti visi di contadine si veggono, che, per espressione, per bellezza di lineamenti, darebbero dei punti a chissà quante dame, che passano il loro tempo tra la toeletta, la lettura di romanzi e il pianoforte?

In un altro canto poi vidi un altro gruppo, rappresentante la preghiera nei campi.

Una contadina, mentre falcia delle erbe, sentendo di lontano, la campana che invita a pregare, lasciando in asso tutto, s'inginocchia e prega: suo figlio poi un fanciullo di cinque a sei anni, vedendo inginocchiare la madre, fa altrettanto; però, pigliando in mano un lembo della veste materna, la guarda con una certa aria di stralunato, quasi dimandandole il perchè di quella genuflessione fuori di posto, fuori di tempo e fuori di luogo: la madre però intenta a pregare, non gli bada. A me di questo gruppo piace moltissimo quel biricchino di fanciullo — o fosse perchè vado matto per i bambini, massime per le belle bambine? — e di fatti quel birbetto si fa guardare parecchio, massime per quel suo fare e per quell'aria di rimminchionito: bene, Busetti.

Poscia, gira, gira, il discorso venne a cadere sulla sua statua — bozzetto «a Lissa,» che inviò all'Esposizione di Palermo, e quindi le lagnanze per le sue speranze deluse: difatti, se non il premio, che sarebbe stato il colmo della fortuna per un giovine, inizio della sua carriera, ma magari una menzione onorevole si sarebbe meritata il Busetti, se non fosse altro, per riprendere lena nel difficile cammino dell'arte!

Senta, Busetti, ned io mi impongo a farla da maestro, perchè io stesso e tutti abbiamo bisogno di consigli: chi è giusto, chi è buono, chi è incensurabile in questo mondo, che scagli un sasso!

Studii, sempre studii, lavori, che la vita è breve e lunga è l'arte: sia sempre modesto come l'è, nè si curi come me, dei tristi o degli invidiosi, perchè:

> . . . . morde ma giova l'invidia,
> E non isfonda col suo soffio l'allor,
> Ma lo feconda!....

Non si stanchi mai e rida in faccia all'avversa fortuna, che, col tempo e colla pazienza, se non un'opera d'arte, come desidererei, farà qualcosa che gli recherà fortuna.

### Corriere Goriziano.

**Perlustrazione militare.** Narra il *Corriere di Gorizia*: «Sappiamo che in questa settimana arriverà fra cui da Longatico una numerosa squadra a cavallo di ufficiali stabali, fra essi tre generali e diversi ufficiali superiori, i quali avranno perlustrato la linea Longatico-Gorizia, quella cioè che sta nei desideri di tutti che un giorno possa essere una linea ferrata. La perlustrazione naturalmente viene intrapresa per scopo strategico».

**Anca questa xè da contar.** Stampa lo stesso giornale: «Il parroco decano del nostro duomo, monsignor Francesco Agostino Cossutta, tenne domenica scorsa, predica alle 6 1/2 del mattino in lingua carniolina. Appena cominciò il sermone, la grande maggioranza dei fedeli abbandonò il sacro recinto e tanto, ch'egli si trovò indotto a pronunciare la seguente frase: *Si vede proprio che a Gorizia ci sono più italiani che slavi.*

«Grazie tanto monsignore, della peregrina scoperta!

«Intanto, per non vedere una replica dell'esodo di domenica faccia a meno di predicare o lo faccia nella lingua della città, ch'è e che resterà, giova sperarlo, l'italiana.

«A buon intenditore.... con quel che segue».

### DA GRADO.

(*Nostra Corrispondenza*).

17 maggio.

Poichè da Udine e da tutto il Friuli convengono qui i bagnanti, ho il piacere di avvertirli che troveranno, anche per la prossima stagione, novità di loro soddisfacimento. Grado, ogni anno, progredisce in meglio; e sotto certi aspetti non è più riconoscibile da quella di una volta.

Immaginate che, in prossimità allo Stabilimento di Bagno, col giorno 5 giugno sarà aperto, completamente restaurato, il magnifico *Hôtel alla spiaggia*, che fa pompa di tutte eleganze proprie di Stabilimenti di questa specie.

In esso bellissime stanze ammobigliate con gusto squisito, ed un *salone* per riunioni e concerti. Riguardo al servizio di cucina, c'è a scegliere tra le delicatezze del cuoco italiano e del cuoco tedesco; poi vi sono vini eccellenti, così nazionali come esteri, e birra delle famose Fabbriche riunite di Graz-Puntingam. Nè i forestieri, pur godendo d'un servizio inappuntabile, verranno spennacchiati con prezzi esagerati. Dunque chi vuole un buon alloggio e vitto, e saperne di più, si indirizzi al signor Stefano Dorier. Io, da parte mia, ve ne ho detto quanto basta.

### Da Pirano (Istria)

(*Nostra corrispondenza*).

Il 15 maggio è stato riaperto al pubblico il rinomato nostro *Stabilimento Balneare*.

Tutto fa presagire che sarà onorato da numeroso concorso di cittadini e di forestieri.

Lo *Stabilimento* è un luogo di cura eccellente e offre tutte le possibili qualità di bagni: *bagni e fanghi d'acqua madre, bagni di spiaggia*, oltre alla *cura elettrica* ed al *massaggio*.

Il servizio medico permanente, l'albergo ed il Restaurant, nulla lasciano a desiderare.


AI VITICULTORI.

Presso i sottoscritti trovansi **pompe irroratrici** del sistema più perfezionato, a zaino in rame ed in legno, nonchè a carriola e di gran portata a prezzi d'impossibile concorrenza.

FRATELLI SAVOJA

Premiato stabilimento meccanico

**in Codroipo.**

A semplice richiesta si spedisce *gratis* il listino speciale illustrato.


## Una sommossa sventata.

**Torino,** — 17. I giovani corrigendi rinchiusi alla *Generala* avevano tutto disposto per un ammutinamento che doveva scoppiare stamane e provocare la fuga quasi totale dei reclusi.

Il direttore, avvisato del fatto da un giovanetto stato condannato ieri alla cella di rigore, potè sventare la cosa, chiamando telefonicamente un rinforzo di guardie e carabinieri.

I caporioni della sommossa abortita sono stati tratti in arresto e trasportati alle carceri cellulari.

---

Il ritorno del ministro plenipotenziario italiano barone Fava a Nuova York, fu accolto con imponenti dimostrazioni di giubilo da parte dei nostri connazionali ivi stabiliti.

---

Il ministro degli Stati Uniti signor Porter, ha presentato al Governo italiano l'invito ufficiale per assistere alla conferenza internazionale monetaria. Il nostro Governo accetterà l'invito.

---

Un dispaccio da Tunisi alla *Riforma* dice che arrivarono alla Goletta postale francese 127 casse di cartucce.

## Cronaca Cittadina.

**Bollettino Meteorologico.**

*Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.*

— GIORNO 18 Maggio 1892 —

| | 17 Maggio 12 m. | 17 Maggio p. 3 | 17 Maggio 9 p. | 18 Maggio Mass. | 18 Maggio Min. | 18 Maggio Media | 18 Maggio 7 ant. | 18 Maggio Min. all'ap |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Temperatura | 15.2 | 15. | 12. | 19.4 | 12 9 | 14.5 | 12.8 | 9.5 |
| Pressione atmosferica | 747. | 746 5 | 748. | — | — | — | 751. | |
| Provenienza dei cirri | SO | SO | | | | | | |
| Acqua caduta nelle 24 h | mjm 11 | | | | | | | |
| Stato del cielo | Coperto piovoso | | | | | | | |

NOTE Tempo bello

**Bollettino astronomico R. Pirovano.**

| | | |
|---|---|---|
| Sole | leva ore di Roma | 4.22 |
| | Tramonta » | 7.24 |
| | Passa al meridiano: | 11 53. 4 |
| | Fenomeni importanti | |
| Luna | leva ore | 0.46 m |
| | tramonta ore | 9.32 m |
| | età giorni | 21.6 |
| | Fase | |
| Sole declinazione a mezzodì vero di Udine | | + 19° 42' 34" |

### Associazione commerciale industriale.

Ricordiamo che questa sera ha luogo l'adunanza dei soscrittori per fondare questa associazione che ha intenti utili e pratici e vorrebbe contemplare nel suo raggio d'azione l'intera Provincia.

Noi, come lo fummo sin dalle prime, siamo ognora disposti ad appoggiare, in que' modi che per noi si potranno, la istituenda società, fiduciosi che non si tratti di un *fuoco fatuo*, ma di cosa duratura ed efficace.

Sappiamo che altri aderenti, oltre quelli nominati lunedì, mandarono loro firma alla Commissione promotrice.

### La stanza di contrattazione

deliberata nell'ultima seduta del Consiglio della Associazione Agraria Friulana, si aprirà sabato, in un locale terreno della Trattoria Cecchini in via Rialto.

La stanza di contrattazione sarà aperta soltanto ai soci — e tali sono, di diritto, tutti i soci della Associazione agraria e quelle altre persone che, richiedendolo, pagheranno una tassa annuale di lire quattro.

### Note di statistica.

I *cittadini* del Comune di Udine, al 31 dicembre, venivano calcolati in 34,933.

Nell'aprile si ebbero 83 nati, dei quali quattro nati morti. I nati vivi si divisero in 42 maschi e 37 femmine.

I morti di aprile furono 70: 34 maschi e 36 femmine.

Nel primo quadrimestre dell'anno, i nati furono 335 dei quali soltanto 9 non appartenenti al Comune. — I morti furono invece 392, ma di questi, ben 67 non appartenenti al Comune. Il forte contigente di morti che non appartengono al Comune è dato dall'Ospitale, dove si accolgono ammalati di tutta la Provincia.

I matrimoni civilmente regolati furono 16.

Nello stesso quadrimestre emigrarono dal Comune 234 persone, 177 maschi e 117 femmine. Immigrarono 288 persone, 146 maschi e 142 femmine.

### Società veterani e reduci.

Con lettera 14 corrente il Comitato centrale esecutivo per la gita a Caprera il 2 giugno 1892, in occasione del decimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, avverte che le iscrizioni per la gita stessa saranno aperte a tutto il giorno 20 del corrente mese di maggio.

La Presidenza di questa Società fa noto quanto sopra al pubblico per opportuna norma di coloro che intendessero di prendere parte al pellegrinaggio nazionale, e fa presente che presso la Segreteria sociale, via della Posta, si potranno ottenere tutti gli schiarimenti e le informazioni che occorressero per la circostanza.

### Teatro Minerva.

Il *debutto* della Compagnia equestre dei fratelli Amato ottenne ieri sera un esito lietissimo.

Furono assai ammirati i cavalli ammaestrati e presentati in libertà dal direttore signor Rodolfo Amato.

Vivamente applaudito il Jokey Ercole Magni, un cavallerizzo pieno d'animo e d'una sicurezza eccezionale nei suoi difficili esercizi a dorso nudo.

Un'ottima equilibrista la signorina Paolina, e bravissimi acrobatici i fratelli Falborn e Revelli Brotkers.

La signorina Wilma, distinta amazzone, fu applaudita per saper molto bene condurre un magnifico stallone anglo - arabo ammaestrato all'alta scuola.

Questa sera, grande rappresentazione con programma variato; domani e tutti i giorni rappresentazione.

### Il ladro dell'orologio.

Fu arrestato Capitanio Emilio siccome riconosciuto autore del furto qualificato di un orologio d'argento in danno del proprio compagno di lavoro Querini Luigi operaio alle ferriere. Del furto, parlammo ieri.

Il Capitanio aveva impegnato l'orologio con altro nome, valendosi poi del danaro per *tramutare* altre bollette proprie.

Come compagno di lavoro del derubato, già si sospettava del Capitanio. Condotto davanti agli impiegati del Monte, questi lo riconobbero per quello che aveva impegnato l'orologio in questione: onde il Capitanio fu costretto a confessare.

Stamane due agenti lo condussero nelle carceri del Tribunale. Egli scongiurava che gli risparmiassero questo dolore e piangeva.

Troppo tardi.

### Pillole di giustizia.

Degano Giuseppe e Degano Francesco, tutti di Pasian di Prato, imputati di minaccie.

Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per remissione reciproca, condannando essi querelanti al pagamento delle spese processuali.

Peruzzi Valentino, imputato di oltraggi ed ubbriachezza, detenuto, fu condannato a giorni 8 di reclusione ed all'ammenda di L. 10.

Stocco Giuseppe e Stocco Domenico di Castions di Strada, per furto; appellato il P. M. dalla sentenza del Pretore di Palmanova. Il tribunale confermò la suddetta sentenza.

Coz Enrico, imputato di ubbriachezza, appellante il P. M. dalla sentenza del Pretore di Palmanova che lo dichiarava assolto. Il Tribunale confermò la suddetta sentenza.

### Simulazione di reato.

Cedron Giovanni denunciò alla Questura di essere stato derubato della somma di L. 27 — locchè risultò interamente falso. Il Cedron quindi dovrà rispondere per simulazione di reato.

### Un bottone d'oro

da *polsino*, fu smarrito ieri in via Mercerie od in via Rialto e principio di Mercatovecchio. L'onesto che l'avesse rinvenuto, portandolo al nostro ufficio, riceverà **sette lire di mancia.**

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte

di *Di Lenna Angela*

Bon Lodovico L. 1.—

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco Via Mercatovecchio.

### Ospizi Marini.

XXVIII. Elenco offerte 1892.

| | | |
|---|---|---|
| Somma antecedente | L. | 1619 |
| M.sa De Raymondi di Torricella Carlotta | » | 15 |
| Montani Maria | » | 5 |
| Montani Giannina | » | 5 |
| Totale | L. | 1644 |

### Corso delle monete.

Fiorini, Bancanote 2.17.50 — Marchi, 1.27.— — Napoleoni, 20.50. —

### La Ditta C. Nigg e Comp.

assuntrice del negozio F.lli Tellini continuerà la liquidazione fino **al 31 corr.** con eccezionale ribasso sul prezzo di costo.

### Scioglimento di Società.

Il sottoscritto avverte il rispettabile pubblico che si è sciolto dalla Società col signor Pietro Bonfini, e che perciò non ha più nulla di comune coll'Agenzia collocamento Servitù in questa città, via della Posta N. 11.

*Francesco Flaibani.*

### Pagine Friulane.

*Sommario del n. 3. anno V* Rinascenza, *Elda Gianelli* di Trieste — Note di Cronaca dal 1797 al 1805, raccolte da Monsignor *E. Degani.* — Vita Goriziana nel secolo XVIII, due Conferenze tenute al Gabinetto di Lettura di Gorizia (Continuazione e fine), dott. *C. Venuti* — Saggio della parlata cordenonese. — Chargneladis: Il Deum, capàde su a Orgnan e tai pais ator: *Vigi Great.* — Rose morte, *Nella.* — Contributo allo studio del dialetto friulano: Voci e locuzioni friulane con le corrispondenti italiane; differenza di senso, per alcune, fra queste e quelle, di *Luigi Peteani* di Terzo. — Il ritorno delle rondini, dott. *P. Lorenzetti.* — Ricordi del Friuli in Grado ed in Vicenza (Dal 1859... al 1892), prof. *Sebastiano Scaramuzza.* — Sonetto improvvisato, *Vigi Great.*

Sulla copertina: Fra libri e giornali, *Meni Del Bianco* professor *V. Ostermann.* — Notiziario. — Risposta ad una domanda. — Annunzi.


# LAWN-TENNIS.

Allo scopo di diffondere questo utilissimo ed igienico esercizio, i sottoscritti ci tengono a far noto di aver ricevuto un esteso assortimento di racchette, palle e reti per detto giuoco, nonchè giuochi completi sia per adulti che per bambini.

**VERZA E BRAVI**

**Unico deposito per la città e provincia.**


### Tagliamo un articolo di cronaca

dai giornali: *Verità* e *Osservatore Romano* di alcuni anni or sono: «L'uso generale che si fa dello Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ed i numerosi attestati che ci furono fatti vedere nella visita che facemmo al magnifico stabilimento, provano la somma efficacia di detto depurativo. A convalidare questo, ricorderemo la S. mem. di Pio IX che usò per otto anni di quel rimedio, ordinatogli dal celebre medico Viale Prelà, ritraendone grandissimo sollievo nei suoi incomodi: ed anche l'attuale Sommo Pontefice che in seguito ai benefici ricevuti decorò l'autore di una nuova commenda. Il genuino sciroppo Depurativo del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che combatte con positivi risultati l'erpete, la scrofola, la podagra e gli ingorghi emorroidari, ecc. si vende in tutte le principali farmacie del mondo».

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

## VOCI DEL PUBBLICO.

### Così non la può andare!

I pacifici abitanti di Via Redentore, Via S. Lazzaro e dei pressi circostanti, sono ogni sera assordati da rumori e da scoppi di innocenti petardi sì, ma che non lasciano chiuder occhio.

C'è ivi una turba di monelli grandi e piccini che si divertono a sparare dalle 9 e mezzo di sera fino alla mezzanotte dei cosidetti *scargacavalli*, intronando le orecchie della gente; nè basta, che anche i campanelli delle porte di casa son presi di mira da parte di codesti disturbatori della pubblica quiete.

Sarebbe per ciò buona cosa che l'autorità di P. S. mandasse sul teatro di simil gesta punto gloriose, qualche guardia, per por fine ad uno stato di cose divenuto ormai intollerabile.

*Molti abitanti di Via Redentore e di Via S. Lazzaro.*

## Notizie telegrafiche.

### Le elezioni politiche in Grecia.

**Atene,** 17. — La disfatta dei delijannisti fu strepitosa.

Sopra 207 deputati, 45 saranno di opposizione e 160 tricupisti.

Due ministri, fra cui il ministro degli esteri, si sono dimessi, non essendo stati rieletti nelle elezioni generali. Le dimissioni non furono accettate.

Il successo enorme di Tricupis provoca dimostrazioni entusiastiche dai suoi partigiani.

L'aggio dell'oro è diminuito del 5.0|0

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*


# Il prof. Paolo Mantegazza

**Senatore del Regno**

assistito da Valenti Medici Idroterapici assume quest'anno la Direzione Medica del rinomato stabilimento

LA VENA D'ORO

presso Belluno (Veneto)

Medico Consulente

a Venezia Prof. Senatore Angelo Minich.

# Farmacia d'affittare

**IN PAGNACCO**

Si porta a pubblica conoscenza — che in questo Capoluogo — per decesso del titolare, è affittabile la Farmacia con buona scorta di medicinali occorrenti.

Coloro che desiderassero applicarvi, sono pregati di sollecitare le trattative colla sottoscritta proprietaria per la riapertura e per soddisfare così ai bisogni del pubblico.

Il Comune è limitrofo con quelli di Colloredo, Feletto Umberto, Moruzzo e Tavagnacco che sono sprovvisti di Farmacia.

Pagnacco, 14 maggio 1892.

*Gondolo Antonia.*

UNICO GABINETTO D'IGIENE

*per le malattie della Bocca e dei Denti.*

**Udine, Via Paolo Sarpi N. 8**

di ODOARDO TOSO chirurgo - dentista

**meccanico.**

Denti e Dentiere artificiali.

# Avviso al pubblico.

Della Barba Riccardo, che in Provincie è conosciuto da quanti vengono a Udine per affari col nome: *Rico dal Portòn* avverte che dopo essere stato molti anni allo stallo del *Porton*, presso la sede della Camera di Commercio; ora si è trasferito ai *Tre Re* in via Gemona.

Confida che i numerosi clienti gli vorranno conservare la loro benevolenza.

# I Vincitori dei 7670 Premi

DELLA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI

**PALERMO**

Sorteggiati nella Estrazione che ebbe luogo il 30 Aprile u. s., per ottenere il pronto pagamento in contanti senza alcuna ritenuta o spesa per l'invio dell'importo del premio franco in tutti il Regno, devono presentare o spedire i biglietti vincenti alla Banca Fratelli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

I Biglietti vincitori o no, continuano a concorrere alle successive estrazioni nelle quali devonsi sorteggiare 15340 premi da Lire **200,000** — **100,000**, - 10,000 - 5,000 ecc.

Presso la Banca **F.lli Casareto** sono in vendita gli ultimi biglietti da 5 e 10 numeri e le Centinaia complete di numeri al prezzo di L. 5 - 10 - 100

Prossima Estrazione 31 Agosto

AVVISO

# ai Conduttori di Birraria

La sottoscritta ditta informa i signori conduttori di Birraria che alla fine del corrente mese comincierà lo spaccio della birra prodotta nella sua nuova fabbrica, sita in Udine, suburbio Villalta, secondo il miglior sistema di Monaco.

La suddetta fabbrica è fornita di macchine, nuovo modello, nonchè di una macchina per la produzione del ghiaccio.

Si offrono vantaggiose condizioni a tutti quei proprietarj di birraria del Veneto che procurassero lo smercio della birra in fusti e bottiglie.

Dormisch e Fenzi.

# L'EGUAGLIANZA

**Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della**

# GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875

autorizzata con decr 22 gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

| | |
|---|---|
| **Capitale assicurato. . . .** | **L. 73.956.438.00** |
| **Premi esatti. . . . . . . .** | **» 3.677.074.13** |
| **Danni pagati ant. ed integ.** | **» 1.863.520.37** |

*Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:*

| | | |
|---|---|---|
| Anno 1881 il 14 25 0\|0 | Anno 1884 | l' 8.52 0\|0 |
| » 1882 il 9.33 0\|0 | » 1885 | il 10.75 0\|0 |
| » 1883 il 13.50 0\|0 | » 1886 | il 5 05 0\|0 |

La Società «EGUAGLIANZA» assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo compresa l'uva; **e possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati**, che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'Agente Generale sig, **G. della Mora** Via Rialto 4

# D'affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

**Per trattative rivolgersi alla Ditta Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

Cioccolata della Croce Rossa

Qualità speciale che viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata.

**Alla Ditta Lizier**

in VENEZIA.

*Le debbo attestare che la cioccolata* **«Croce Rossa»** *da questa ditta proposta come eccellente, è veramente commendevole, sia per la digeribilità, sia perchè non affatica lo stomaco anche se usata lungamente.*

*Tutto ciò attesto per l'esperienza che ne ho fatto io medesimo. Con tutto rispetto*

*Padova, 20 Febbraio 1892.*

A. Dott. DE GIOVANNI.

**Vendesi in tavolette da g. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.**

# G. B. Degani.

**Avverte la sua numerosa clientela, di essere provvisto anche quest'anno dello Zolfo doppio raffinato molito, delle rinomate Miniere Albani e di Solfato di Rame vero Inglese, recente arrivo; a prezzi di tutta convenienza.**

# LUIGI ZANNONI

**UDINE** **TRIESTE**

V *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

**Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio**

di

# Pianoforti, Organi

**ed Armonium.**

RAPPRESENTANZA

delle

**Primarie fabbriche di tutti i paesi**

NOLEGGIO

**accordature, riparazioni.**

**PRESSO**

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

**FRATELLI ZANNONI**

*Udine — via Aquileja N. 9 — Udine*

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

# LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

**Società Anonime per Azioni - Stab lite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.**

**(Palazzo della Fondiaria)**

FONDIARIA INCENDIO

**Capitale Sociale 8,000,000 di Lire**

interamente versate.

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

**Assicurazioni speciali militari.**

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1891 **2,154,092,964**

*Presidente del Consiglio d'amministrazione* Principe D. TOMASO CORSINI, Senatore del Regno — *Vice Presidente*: BASSI Comm. GIROLAMO.

FONDIARIA VITA

**Capitale Sociale 25 milioni di Lire**

Capitale versato; **12,500,000** lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'**80** 0|0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

**Capitale assicur. al 31 dicembre 1890**

**Lire 123,695,419**

*Presidente del Consig. d'Amm.* Don ANDREA de' Principi CORSINI, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente*; cav. prof. TEBALDO ROSATI.

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

UDINE

# FERRO CHINA MINISINI

## LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

**DAL**

## CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

**Da non confondersi col Ferro China Bisleri, che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa di leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.**

## DIFFIDA

Attenti alla compra del Marsala Florio!

La Casa vinicola ***Florio e C. di Marsala,*** produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta ***Florio e C. di Venezia.***

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il Veneto dei listini somiglianti a quelli della ***Casa siciliana;*** e molti comprano il suo vino, nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

***FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA***

Perchè il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale

***FLORIO E C. MARSALA***

col distintivo del ***Leone*** e le parole ***Marca di fabbrica depositata.*** Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura ne è fatta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, ***G. Gordon.***

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma, a tutti i suoi corrispondenti, l'arrivo dei suoi viaggiatori.

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Attenti alla compra del Marsala Florio!

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75*

# FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. *C*arta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. *C*loruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'*Avvocato*

## IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici** alla **portata di tutti.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

*a voce ed in iscritto,* avanti Conciliatori, Pretori Tribunali, Corti e Arbitri, Consulte e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'Avvocato; **moduli e formule,** contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da **sè stessi** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, industriali, impiegati, segretari, procuratori, amministratori, ecc., ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **moduli** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande.** — Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di **L. 10.**

NB. Più di **1000** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera: *Il mio Consulente Legale.* Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo Facile trovare i rimedi di legge

Tutti possono **scrivere** e **parlare** la lingua **francese** col

## NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO - FRANCESE E FRANCESE - ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente **per gli esami,** essendo di formato veramente tascabile; e molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori; dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller.* Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

LESS CO MANINI — **LIBRO PER TUTTI**

## VOCABOLARIO ILLUSTRATO

**UNIVERSALE COMPLETO** della lingua italiana scritta e parlata, il PIÙ RICCO di VOCABOLI finora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia Manuale Illustrata, descrittiva e oggettiva; con **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. (Riassume una **Biblioteca**) Rilegato solidamente in tela ingl. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano via Cerva, 38, contro L. 5.

# INO

**di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.***

**Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.**

**Presso: DESANTI e ZULIANI,** chim. farm. ***Via Durini, 11-18, Milano. A. Manzoni e C.,*** Milano e Roma, e primarie Farmacie.

Laboratorio chimico farmaceutico

**DI**

## FRANCESCO MINISINI UDINE

**PILLOLE**

**al Protojoduro di ferro**

**inalterabile.**

Questa preparazione è della massima efficacia nei casi di anemia, di clorosi, di mestruazione nulla o difficile; nelle affezioni scrofolose (Tumori, Ingorghi, Umori freddi) ed in tutte le malattie prodotte dalla debolezza di costituzione, e dell'impoverimento del sangue.

Volete la Salute???

## LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

*Udine, 1892. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*